

## Banca del Fucino, Francesco Maiolini è il nuovo Ad

### Il vicepresidente di Igea Banca cooptato nel Cda a seguito della fusione

**ROMA.** Si è insediato il nuovo CdA di Banca del Fucino, capogruppo del Gruppo Igea Banca, nominato dall'Assemblea dei Soci lo scorso 4 luglio.

Il Consiglio ha visto la riconferma di Mauro Masi presidente e l'ingresso di Francesco Maiolini (nella foto), al quale il Consiglio ha attribuito la carica di A.d. e le relative deleghe. Maiolini, come è noto, in Sicilia ha ricoperto prestigiosi incarichi, prima con Mediocredito centrale come capo del personale e condirettore centrale della controllata Banco di Sicilia, poi come fondatore di Banca Nuova (controllata dalla Banca popolare di Vicenza) di cui è stato direttore generale fino al 2012; ancora, presidente dell'Irfis fino al 2013; quindi artefice della nascita di Igea Banca con sede a Roma e filiali in Sicilia, di cui è vicepresidente, e, infine, direttore generale della storica banca romana del Fucino, di cui è ora A.d. a seguito dell'operazione con cui Igea ha incorporato Banca del Fucino rilevandola dalla famiglia Torlonia.

Il Consiglio è inoltre composto da Luigi Alio, Marco Bertini, Gabriella Covino, Bernardino Lattarulo, Francesco Orlandi, l'imprenditore catanese del settore farmaceutico Fabio Scaccia, nonché da Susanna Levantese, Manuela Morgante e Salvatore Paterna quali Consiglieri indipendenti.

Sono stati costituiti due Comitati endoconsiliari: il Comitato Rischi, composto dal Presidente e dai Consiglieri indipendenti, e il Comitato degli Amministratori indipendenti.

Il primo bilancio della Banca del Fu-



cino dopo la conclusione dell'operazione di integrazione con Igea Banca si è chiuso evidenziando una crescita marcata di tutti i principali aggregati. A livello consolidato, la raccolta diretta da clientela ha visto un incremento anno su anno del 24,71% (a 2,07 miliardi), mentre gli impieghi hanno conosciuto un incremento del 48,56% attestandosi a 1,15 miliardi. Il prodotto bancario consolidato si è attestato a circa 4 miliardi di euro (+23,29%).

Molto sostenuta la crescita del margine di interesse (a 28 milioni di euro a fine 2020) e del margine di intermediazione (a 74 milioni di euro), superiore alle stesse previsioni del Piano industriale.

Il risultato vede un utile prima delle imposte di 1,2 milioni di euro, conseguente alla scelta gestionale di effettuare un ulteriore rafforzamento del coverage sui crediti, peraltro a fronte di una forte riduzione dello stock di Npl (-27,27%) e delle sofferenze lorde (-45,77%).

Il 2021 conferma e rafforza le dinamiche positive evidenziate dal 2020, sia in termini di rafforzamento patrimoniale che di incremento di raccolta e impieghi. In particolare, il CET1 ratio al 31 marzo 2021 si attesta al 13,23% (+47% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), il Tier1 ratio al 13,39% (+49%) e il Total Capital Ratio al 16,07% (+29%).

Nel primo semestre 2021 la raccolta diretta da clientela della Capogruppo Banca del Fucino è in crescita del 37% rispetto al 31 dicembre 2020, mentre gli impieghi segnano un +20%. ●

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

